

**Piano nazionale della prevenzione 2005-2007
Proroga anno 2008**

Regione Toscana

Titolo del progetto: Vaccinazioni

**Referente: Dr.ssa Emanuela Balocchini - Responsabile Settore Igiene Pubblica – Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà
tel. 055/4383303 e-mail emanuela.balocchini@regione.toscana.it**

Linea progettuale: Mantenimento implementazione dei livelli di copertura vaccinale efficaci per il contenimento delle malattie prevenibili (realizzazione anagrafi vaccinali)

(Obiettivo di consolidamento)

Anche se il grado di informatizzazione non è uniforme tutte le Aziende USL toscane possono comunque rispondere in modo soddisfacente alle esigenze di gestione delle attività vaccinali e alla richiesta di dati di copertura vaccinale. Alcune Aziende oltre ad avere informatizzato l'attività corrente, stanno procedendo all'inserimento dei dati pregressi.

La deliberazione della Giunta regionale n. 1020 del 27/12/2007, che approva le nuove direttive in materia di vaccinazioni, ribadisce che, per una corretta conduzione dei programmi di vaccinazione è prioritaria l'esistenza di un'anagrafe informatizzata delle vaccinazioni che permetta di conoscere lo stato vaccinale di ciascun soggetto, di qualunque età e in qualsiasi luogo egli sia stato vaccinato; stabilisce inoltre che il programma deve essere in grado di calcolare la copertura vaccinale, di redigere le statistiche previste dai flussi regionali e nazionali e di estrarre i nominativi dei soggetti inadempienti.

A tal fine saranno date alle Aziende indicazioni omogenee riguardo al set minimo di dati che dovranno essere contenuti nell'anagrafe vaccinale per ogni soggetto registrato.

Nel frattempo la Regione continua a raccogliere annualmente i dati aziendali sulle coperture vaccinali utilizzando il modello ministeriale 'Rilevazione annuale attività vaccinali.

Linea progettuale: Elevate coperture vaccinali per morbillo e rosolia nei gruppi di età individuati dal Piano nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita.

(Obiettivo di completamento)

Verifica dei risultati della campagna vaccinale di recupero nelle scuole elementari e medie (coorti di nascita 1991-1997)

Tutte le Aziende USL hanno effettuato la campagna di recupero raggiungendo, al 31/12/2007, coperture vaccinali per almeno una dose nelle coorti 1991-1997, superiori al 90%. Le aziende inoltre continuano ad offrire la seconda dose di vaccino MPR ai ragazzi che avevano ricevuto la prima durante la campagna. L'offerta, iniziata nel 2006 ha portato ad una copertura per seconda dose pari al 72%.

Controllo delle reazioni avverse per morbillo, parotite e rosolia.

La valutazione degli eventi avversi a MPR, verificatisi durante il 2006 e il 2007, non si è conclusa. Si è infatti stabilito di sostituire il gruppo incaricato della sorveglianza degli eventi avversi a MPR, che ha lavorato sulle segnalazioni fatte nel periodo 1/01/2004 – 31/12/2005, con un gruppo di

lavoro da costituirsi all'interno della 'Commissione Terapeutica regionale', che esaminerà le segnalazioni di eventi avversi a ogni tipo di vaccinazione.

E' in corso la formalizzazione del 'Gruppo di lavoro per il monitoraggio degli eventi avversi a vaccino che sarà composto da: un membro con funzioni di coordinamento, un immunologo, un igienista, un medico legale e un pediatra.

Il gruppo di lavoro esaminerà e valuterà le segnalazioni inserite nel flusso di notifica degli eventi avversi inseriti nel flusso di notifica previsto dal D.M. 12/12/2003 operando in stretto raccordo con la 'Commissione regionale per le strategie vaccinali e la prevenzione delle patologie infettive' e potrà inoltre consultare i responsabili dei Servizi di igiene pubblica della ASL di provenienza della segnalazione per verificare lo stato di aggiornamento dei casi già valutati, ed eventualmente, rivolgersi ai responsabili della farmacovigilanza per ulteriori chiarimenti.

Coperture vaccinali per MPR a 24 mesi

Come per gli anni precedenti, anche nel 2008, la copertura vaccinale per MPR a 24 mesi di età, rappresenta uno degli indicatori del sistema di valutazione della performance delle ASL toscane. L'indicatore, misura, in particolare, la capacità delle ASL di perseguire gli orientamenti strategici di indirizzo regionale attraverso l'attuazione delle indicazioni stabilite con provvedimenti amministrativi regionali. Tale sistema di indicatori, costituisce lo strumento fondamentale per verificare i risultati conseguiti ed individuare gli eventuali spazi di miglioramento.

L'obiettivo da raggiungere per la vaccinazione MPR è una copertura del 90% in ogni ASL della regione.

Come si può vedere dalla tabella seguente nel 2007 tutte le ASL hanno superato l'obiettivo di copertura del 90%.

	2004	2005	2006	2007
Azienda	copertura per vaccino MPR a 24 mesi			
AUSL 1 MC	83,90%	88,62%	85,63%	90,43%
AUSL 2 LU	87,08%	91,36%	92,92%	92,83%
AUSL 3 PT	91,92%	94,60%	94,46%	95,01%
AUSL 4 PO	86,09%	89,27%	93,20%	93,48%
AUSL 5 PI	72,55%	73,33%	81,51%	90,45%
AUSL 6 LI	89,83%	89,94%	89,61%	92,12%
AUSL 7 SI	87,18%	89,61%	90,57%	92,37%
AUSL 8 AR	94,76%	93,72%	95,65%	92,56%
AUSL 9 GR	88,26%	91,81%	92,27%	92,68%
AUSL 10 FI	87,56%	87,72%	91,19%	90,35%
AUSL 11 EM	94,31%	96,27%	96,45%	95,58%
AUSL 12 VI	87,66%	92,03%	92,63%	91,42%
MEDIA regionale	87,58%	89,20%	91,25%	92,18%

Linea progettuale : Promozione offerta vaccinale soggetti ad alto rischio (Obiettivo di consolidamento)

La Regione Toscana sostiene da diversi anni, sia con iniziative di comunicazione rivolte alla popolazione che con il diretto coinvolgimento dei medici di medicina generale e pediatri di famiglia, la promozione della vaccinazione antinfluenzale che rimane il mezzo migliore in termini di costo-efficacia e costo benefici per prevenire la malattia e le sue complicanze. Particolare

attenzione è stata da sempre riservata alle persone anziane o affette da patologie croniche alle quali la vaccinazione viene particolarmente raccomandata per la maggior incidenza di complicanze e l'eccesso di mortalità che conseguono la malattia.

Gli indirizzi forniti con il "Piano regionale di sorveglianza e profilassi dell'influenza" approvato con deliberazione n. 1386 del 17/12/2001, sono stati recentemente aggiornati con il provvedimento di approvazione del nuovo piano regionale delle vaccinazioni (deliberazione 1020 del 27/12/2007) che, oltre ad introdurre il calendario vaccinale per gli adulti e gli anziani, pone particolare attenzione alla promozione della vaccinazione antinfluenzale nei confronti degli operatori sanitari.

Sebbene la vaccinazione antinfluenzale sia andata fortemente aumentando nel corso degli ultimi anni, persistono disomogeneità di copertura tra le varie ASL e non risultano raggiunti, su tutto il territorio regionale, gli obiettivi di copertura richiesti per i gruppi target.

In continuità con le azioni programmate e realizzate nel triennio 2005-2007, al fine di rafforzare i risultati conseguiti nel corso delle campagne precedenti ed implementare le coperture vaccinali nei soggetti a rischio, sono pertanto riproposte e pianificate, per l'anno 2008, le seguenti attività prioritarie a sostegno della campagna vaccinale antinfluenzale 2008-2009:

- **Verifica dei risultati conseguiti nel corso della campagna vaccinale 2007-2008.** Come per gli anni precedenti, la copertura vaccinale antinfluenzale per i soggetti di età superiore o uguale a 65 anni rappresenta uno degli indicatori del sistema di valutazione della performance delle ASL toscane. L'indicatore, misura, in particolare, la capacità delle ASL di perseguire gli orientamenti strategici di indirizzo regionale attraverso l'attuazione delle indicazioni stabilite con provvedimenti amministrativi regionali. Tale sistema di indicatori, costituisce lo strumento fondamentale per verificare i risultati conseguiti ed individuare gli eventuali spazi di miglioramento.
- **Informazione e promozione.** La vaccinazione antinfluenzale sarà sostenuta, come di consueto, da una campagna di promozione della vaccinazione diretta alla popolazione e con azioni di sensibilizzazione rivolte al personale sanitario coinvolto.
- **Incentivazione.** Nella specifica realtà toscana il medico di famiglia riveste un ruolo determinante sia in riferimento alle prestazioni vaccinali direttamente eseguite che nella promozione della vaccinazione. Al fine di assicurare il più ampio ricorso alla vaccinazione, anche per la campagna vaccinale 2008-2009, saranno pertanto previsti, a favore dei medici di medicina generale oltre ai compensi per ciascuna prestazione, incentivi al raggiungimento di tassi di copertura prestabiliti.

Nota: trattandosi sostanzialmente di interventi di consolidamento di obiettivi già definiti nel triennio 2005-2007, nel cronogramma sono stati ricalcolati i pesi delle singole attività, come indicato nelle specifiche operative di cui alla nota Dg.Prev 0015300-P del 30/4/2008. Le attività riferite all'anno 2008 sono evidenziate in rosso.

Linea progettuale : migliorare la qualità dell'offerta vaccinale (obiettivo di consolidamento)

La Regione Toscana con delibera n.1020 del 27/12/2007 ha approvato le nuove Direttive regionali in materia di vaccinazioni. E' stato previsto, a partire dal 2008, l'inserimento ragionato dei nuovi vaccini disponibili in commercio nei programmi d'immunizzazione della collettività, impegnandosi a mantenere comunque i risultati già raggiunti o in fase di consolidamento per le vaccinazioni "storiche" che rappresentano una priorità per la sanità pubblica.

Il nuovo piano vaccini si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

1. mantenere elevate coperture vaccinali per le malattie per le quali sono stati raggiunti gli obiettivi previsti dai Piani sanitari nazionali e regionali, nonché dall'Ufficio Regionale Europeo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità;
2. promuovere appropriati interventi vaccinali di recupero per le malattie per le quali è già stata definita una strategia operativa di base, ma che non hanno ancora raggiunto livelli di copertura ottimali;
3. fornire indicazioni sui nuovi obiettivi perseguibili e sull'avvio di iniziative mirate di prevenzione vaccinale in seguito alla disponibilità di nuovi vaccini;
4. incrementare la sicurezza delle pratiche di immunizzazione e la conoscenza degli eventi avversi;
5. incrementare gli interventi di ordine strutturale, organizzativo, formativo e comunicativo per consentire di migliorare la qualità dell'offerta vaccinale.

Le Direttive regionali prevedono, dal 2008, l'introduzione della vaccinazione antipapillomavirus e la modifica di strategie per alcune vaccinazioni già in uso: antivaricella da associare ad MPR, antipneumococcica ai nuovi nati, antimeningococcica al 13° mese.

Questi cambiamenti che coinvolgono fasce di età a cui offrire, oltre alla vaccinazione, anche una sensibilizzazione sulla prevenzione di patologie neoplastiche, richiedono una formazione specifica di tutti gli operatori interessati, al fine di rendere omogenee sul territorio regionale le offerte vaccinali e le strategie di comunicazione.

La professionalità degli operatori deve essere ampliata, aggiungendo alle competenze che sono patrimonio consolidato, una maggiore capacità di informazione e comunicazione, elementi necessari per ottenere una adesione consapevole e un valido consenso.

A tal fine sono stati realizzati, all'inizio di febbraio 2008, due edizioni regionali di un modulo formativo sull'introduzione della vaccinazione antiHPV, rivolto al personale delle Aziende USL. Durante questi eventi è stato anche predisposto un pacchetto formativo, da utilizzare nella realizzazione dei corsi aziendali, che si svolgeranno nel secondo trimestre 2008.

Successivamente, per la seconda metà del 2008, è stato programmato un modulo formativo di livello regionale sul nuovo piano vaccini che fornisca, ai referenti per le vaccinazioni, strumenti utili a definire le azioni da promuovere a livello locale e uno schema di percorso formativo aziendale consono alle esigenze locali.

La DGR 1020 prevede inoltre che l'organizzazione dei servizi di vaccinazione assicuri la realizzazione di tutte le azioni di dimostrata efficacia nell'aumentare la protezione vaccinale della popolazione.

Il miglioramento della qualità dei servizi è l'elemento principale e indispensabile per rendere concrete le occasioni di salute offerte dalle vaccinazioni.

E' previsto che ogni servizio vaccinale svolga i propri compiti in sedi idonee e secondo modalità operative standardizzate che garantiscano livelli di performance adeguati in un contesto in cui l'offerta vaccinale deve essere intesa come momento di relazione con l'utenza.

A questo scopo le ASL dovranno individuare gli ambulatori vaccinali già rispondenti alle caratteristiche richieste, quelli invece ancora non conformi per i quali dovrà essere indicato uno specifico percorso di adeguamento e quelli che, non potendo conseguire i requisiti, non potranno continuare a erogare la prestazione.